

Codice DB1701

D.D. 29 giugno 2009, n. 129

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Ambito 4.23 Stadio delle Alpi. Intervento di nuova costruzione ASPI. Comparti commerciali n. 2-3 in Comune di Torino" presentato dalla Società Juventus F.C. Spa, localizzato nel Comune di Torino - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto " Ambito 4.23 Stadio delle Alpi. Intervento di Nuova Costruzione A.S.P.I. Comparti commerciali n. 2-3 in Comune di Torino" presentato in data 31 marzo 2009 dalla Società Juventus F.C. Spa - (omissis) possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza e che il progetto municipale recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

Le opere di viabilità così come prescritte nelle Deliberazioni di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 9 del d. lgs. n. 114/98, prot. nn. 18437/17.1 e 18438/17.1 del 28.12.2005 e successive Deliberazioni prot. nn. 4701/DB1701 e 4702/DB1701 del 20.06.2009 di revisione prescrizioni sulla viabilità dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale,

- la modifica dello svincolo di Venaria della tangenziale di Torino dovrà essere progettato in accordo con Anas Spa, Ativa Spa, Provincia di Torino e Comune di Venaria Reale;
- per decongestionare l'intersezione Grosseto/Altessano, che dalle valutazioni di impatto sulla viabilità risulta essere interessata dai flussi più significativi in accesso al centro commerciale, è necessario che venga fornito un percorso alternativo per i veicoli provenienti da sud lungo l'asse della via Sansovino. A tal fine si propone di utilizzare il corso Molise che è recentemente stato oggetto di interventi viabili da parte della città (nuova rotonda veicolare) per garantire la continuità dell'asse tra la via Sansovino ed il corso Ferrara. Il proponente dovrà pertanto provvedere ad un intervento di manutenzione straordinaria e messa a norma dell'impianto semaforico Sansovino/Molise al fine di ricavare una corsia dedicata alla svolta a sinistra ed inserire la relativa fase semaforica;
- al fine di evitare congestioni del traffico non vi dovrà mai essere contemporaneità degli eventi sportivi previsti nello stadio con le attività dei centri commerciali.

Circolazione ciclo – pedonale

- Per favorire la mobilità ciclabile da e verso l'area oggetto dell'intervento, dovranno essere realizzate le seguenti opere, già indicate nel Piano degli itinerari ciclabili della Città di Torino:

in via Druento, collegamenti ciclabili tra il nuovo centro commerciale, verso est con altra pista ciclabile in progetto e verso ovest con corso Grande Torino;

in corso Grande Torino, collegamento ciclabile tra via Druento e corso Grosseto;

realizzazione del collegamento con la pista ciclabile già esistente in Venaria che dovrà essere realizzata con le modalità concordate con i due comuni interessati, previo assenso dell'ente gestore della linea ferroviaria Torino – Ceres;

predisposizione di aree di parcheggio coperte da adibire alla sosta moto/bici;

Trasporto pubblico:

- nell'area dello Stadio delle Alpi (corso Grande Torino) è esistente il capolinea tranviario della linea 3 barrata che qualora sia ripristinato dovrà essere collegato con un servizio navetta al centro commerciale;

- dovranno essere previsti interventi per favorire mobilità alternativa, anche con campagne promozionali e politiche commerciali (sconti presentando biglietto o ticket parcheggio bicicletta),

Segnaletica stradale

- Dovranno essere realizzati interventi di gestione dei flussi anche con specifica segnaletica e pannelli a messaggio variabile, al fine di dirigere parte del traffico di attraversamento Torino-Venaria non indotto dal polo commerciale su viabilità alternativa (corso Grande Torino, via Traves) da concordarsi con il comune di Torino;

- la sincronizzazione dei cicli semaforici attraverso l'utilizzo del sistema 5T dovrà essere concordata con il comune di Torino.

Progetto

- Al fine di migliorare l'accessibilità allo Stadio con i mezzi pubblici, il comune di Venaria in accordo con Regione Piemonte, comune di Torino e GTT sta definendo il potenziamento e la rilocalizzazione della stazione Rigola sulla linea ferroviaria Torino-Ceres. Al fine di attuare il collegamento pedonale in sicurezza della stazione Rigola con lo stadio si chiede al proponente di riservare un'area nell'ambito del perimetro del lotto di intervento in prossimità di via Druento e Strada Lanzo in cui prevedere l'arrivo di una passerella pedonale.

Dal punto di vista ambientale

Rumore

- Dovrà essere effettuata la posa di manti con caratteristiche acustiche migliorate, secondo le specifiche tecniche del settore competente, sui tratti:

- strada Altessano, tra via Sansovino e via Druento
- corsi Grosseto e Ferrara, tra strada Altessano e via delle Peonie
- via Druento, tra strada Altessano e corso grande Torino/corso Alessandria

- dovrà essere effettuato studio di fattibilità tecnico-acustica con stima dei costi di intervento, da garantire con specifica fidejussione, della posa di barriere acustiche basse in corrispondenza dei recettori residenziali interessati dagli incrementi di traffico, da realizzare in corrispondenza del cordolo spartitraffico di strada Altessano e di Druento, da integrare con interventi di protezione e regolazione degli attraversamenti pedonali, da sottoporre alla valutazione dei settori competenti.

Gestione degli inerti

- E' necessario che sia descritto un bilancio degli inerti che quantifichi i volumi di materiale da trasportare in discarica, i volumi di terreno riutilizzato in loco, i volumi di inerti per il confezionamento di calcestruzzi e per la preparazione delle fondazioni.

- Oltre che specificare tutti i siti prescelti per lo smaltimento è necessario effettuare un'attenta valutazione delle ricadute sulla viabilità in fase di cantiere necessario per la movimentazione degli inerti.

- Si rammenta che se l'utilizzo del materiale da ricollocare avverrà su territorio comunale diverso da quello della Città di Torino, il comune interessato dovrà esserne informato e dare il proprio assenso all'opera (Comune di Settimo T.se).

- Per quanto riguarda le analisi effettuate sul materiale da scavare, si ribadisce la necessità del rispetto dei limiti di legge riferiti alla destinazione d'uso del sito di destinazione.

- Nel caso in cui, durante l'attività di scavo, emergano evidenze di contaminazione (ad es. ritrovamento di rifiuti interrati o di frazioni merceologiche identificabili come rifiuti, colorazioni particolari incompatibili con la geologia del sito, ecc..), dovrà esserne data immediata comunicazione agli Enti, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 ed all'Arpa ed attivati gli accertamenti tecnici necessari.

- Il terreno proveniente da scavi superficiali e deviazione sottoservizi (condotte fognarie, linee elettriche e telefoniche...) e genericamente il terreno con presenza di materiali di riporto, con

frammenti lateritici o frammisti a rifiuti non è assoggettabile alle procedure previste per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06. Si ritiene quindi che lo stesso debba essere gestito come rifiuto e, subordinatamente all'esecuzione del test di cessione di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., possa essere riutilizzato in procedura semplificata secondo quanto previsto dal citato Decreto.

Gestione rifiuti

- Occorre prevedere, in aggiunta a quanto indicato nello studio di impatto ambientale e qualora ne risulti la necessità sulla base delle attività installate presso il centro commerciale, idonei stoccaggi di rifiuti pericolosi (oli e batterie usate), la possibilità di deposito temporaneo dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici); tali aree di deposito devono essere accompagnate da precisi protocolli gestionali.
- Nei centri commerciali vi è anche lo stoccaggio di bancali e pedane che occupano una notevole superficie spazio che va a sommarsi alla sottrazione di spazi per la gestione dei rifiuti (isole ecologiche) è quindi necessario definire esattamente l'ingombro per garantire uno spazio sufficiente di manovra dei mezzi adibiti al trasporto merci e smaltimento rifiuti.
- Per tutte le isole ecologiche individuate è necessario che abbiano spazi ottimali a garantire condizioni di igiene sufficienti, è necessario prevedere la possibilità di lavaggio/pulizia di queste aree e la raccolta delle acque.

Sistemi di illuminazione

- Il sistema di illuminazione dell'insediamento commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n°31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche".

Risorse idriche

- Si ricorda che per le acque di dilavamento di superfici potenzialmente inquinate (parcheggi a raso, viabilità) è necessario predisporre un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia (rete di raccolta differenziata e vasca di raccolta dimensionata per raccogliere i primi 5mm di pioggia), che ne permetta un trattamento di disoleazione e successivamente l'invio dell'acqua trattata nella rete di raccolta della fognatura nera. E' inoltre necessario definire un protocollo per la gestione dei prodotti della disoleazione (sabbie/oli/...). Oppure per i parcheggi è necessario una pavimentazione con autobloccanti alternati in modo da evitare una completa impermeabilizzazione dell'area.
- Per le acque di seconda pioggia e le acque di dilavamento di superfici potenzialmente pulite (acque di superfici di copertura dei fabbricati: tetti) dovrà essere predisposto una rete di raccolta separata da quella sopra individuata che permetta di convogliare le acque in un sistema di raccolta per il riutilizzo per l'irrigazione (ad esempio del prato verde del campo di calcio) o se ciò non fosse realizzabile direttamente in fognatura bianca.
- E' necessario prevedere la localizzazione della/e vasca/vasche di accumulo per l'impianto antincendio.

Risorse energetiche

- Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D. Lgs. n. 311 del 29/12/2006.
- E' necessario che gli edifici rispondano per il riscaldamento ambientale ed per il condizionamento ai requisiti stabiliti con delibera del consiglio regionale del 11.01.2007 n. 98-1247 scheda 5N per gli edifici adibiti a E5: attività commerciali e assimilabili quali negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati e esposizioni.
- Eventuale deroga a quanto previsto dai requisiti sopracitati dovrà essere richiesta alla Direzione Ambiente della Regione Piemonte - Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica.
- Si suggerisce di valutare la possibilità di allacciamento alla Centrale Nord di teleriscaldamento quanto ne verrà completata la realizzazione.

Vegetazione, paesaggio

- Per tutte le aree verdi che si verranno a creare sia all'interno del centro commerciale sia per la viabilità esterna è necessario prevedere la responsabilità e le modalità di gestione.
- E' necessario che venga previsto un ripristino almeno equivalente del verde abbattuto e che venga posizionata una piantumazione adeguata tra gli stalli del parcheggio a raso.

Fase di cantiere

Disposizioni generali per la prevenzione dell'inquinamento ambientale

- Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri il proponente è tenuto al rispetto della normativa vigente in campo ambientale e ad acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività.
- Sarà, peraltro, tenuto a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc.).
- Inoltre, dovrà, in fase di costruzione, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e rumore.
- Inoltre al fine di limitare i rischi di inquinamento delle falde, l'impresa edile dovrà adottare i seguenti accorgimenti:
 - eseguire rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile;
 - controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- L'Impresa stessa, inoltre, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:
 - occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;
 - occorrerà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.
- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Torino ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.
- Si richiede una campagna di monitoraggio ambientale con particolare riferimento alle componenti aria, rumore e traffico, mediante presentazione di un piano di monitoraggio nelle fasi di esercizio, in prossimità dei recettori sensibili più vicini alle sorgenti di rumore individuate, da concordare con Arpa Piemonte del Dipartimento di Torino.
- Deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Torino, territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.
- Il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Torino, Servizio Via, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una

relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Torino;
- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.).
- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del comune di Torino è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.
- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni